



Comune di Cerveteri

(Provincia di Roma)

REGOLAMENTO CONSULTA COMUNALE DEI CITTADINI MIGRANTI E APOLIDI

*Approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 06
aprile 2016*

*Il Regolamento è stato pubblicato all'Albo Pretorio comunale in
data 2 maggio 2016 per 15 giorni consecutivi ed è entrato in vigore il
1 giugno 2016.*



COMUNE DI CERVETERI

Consulta Comunale dei Cittadini Migranti e Apolidi

REGOLAMENTO

Istituzione della Consulta dei cittadini Migranti e Apolidi e Consigliere Aggiunto

Articolo 1.- L'istituzione della Consulta si ispira alla Legge n. 203 dell'8 marzo 1994, con cui è stata ratificata la Convenzione del Consiglio d'Europa n. 144 del 5 febbraio 1992 sulla partecipazione degli stranieri alla vita pubblica a livello locale (Capitolo A su libertà di espressione, di riunione e di associazione, e capitolo B sugli organi consultivi volti a rappresentare i residenti stranieri a livello locale), e si richiama alla Legge Regionale n. 10 del 14 luglio 2008 "Disposizioni per la promozione e la tutela dell'esercizio dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati".

Articolo 2.- La Consulta dei cittadini migranti e apolidi e il Consigliere Aggiunto sono organismi di rappresentanza e strumenti di partecipazione alla vita pubblica dei cittadini migranti e apolidi nell'interesse dell'intera Comunità che vive nel territorio comunale di Cerveteri.

Articolo 3.- Nella costituzione e funzionamento della Consulta dei Migranti e Apolidi e del Consigliere Aggiunto, l'Amministrazione Comunale attua ogni possibile azione positiva per favorire la partecipazione, l'integrazione, colmare svantaggi di genere, cancellare o impedire la nascita di qualsiasi discriminazione basata sul sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali e per rendere concreta l'effettiva parità di diritti e opportunità fra cittadini.

Finalità della Consulta dei cittadini Migranti e Apolidi

Articolo 4.- La Consulta dei cittadini migranti e apolidi dà attuazioni ai principi di libertà, di uguaglianza, di pari dignità della popolazione e di integrazione dei cittadini migranti nel tessuto economico e sociale del territorio comunale; promuove i diritti della donna e dell'uomo, la cultura multi-etnica, della pace e della democrazia.

A tal fine:

- Favorisce l'incontro e il dialogo fra portatori di differenti culture;
- Fa conoscere alla cittadinanza le diverse culture presenti a Cerveteri,
- Promuove e attiva il rispetto delle regole di convivenza, al fine di conseguire un'effettiva parità tra cittadini cerveterani, cittadini non italiani comunitari e cittadini non comunitari e apolidi;
- Promuove azioni di gestione e risoluzioni dei conflitti che possono emergere nella convivenza quotidiana a causa delle diversità;
- Crea un clima di fiducia reciproca favorendo l'integrazione interculturale, l'interazione e l'eliminazione dei pregiudizi razziali e xenofobi o l'isolamento etnico e sociale dei cittadini migranti e apolidi;
- Promuove le opportunità volte a realizzare la piena integrazione dei cittadini migranti e apolidi nell'ambito della tutela dei diritti dell'istruzione, della salute, dell'inserimento nel mondo del lavoro, della fruizione dei servizi sociali e, negli stessi ambiti, raccoglie informazioni ed effettua ricerche sia direttamente, sia in collaborazione con l'Amministrazione;
- Promuove il rispetto dei diritti e dei doveri dei migranti a Cerveteri;
- Promuove opera di sensibilizzazione verso l'obiettivo del futuro diritto di voto dei cittadini migranti e apolidi, sostenendo l'evoluzione in tal senso del diritto comunitario europeo;
- Promuove attenzione ai diritti e alle pari opportunità delle donne, favorendo la loro partecipazione alla vita pubblica;
- Promuove la formazione di organismi di partecipazione, per consentire l'effettiva possibilità di intervento nei vari momenti dell'attività amministrativa;
- Interviene nell'azione amministrativa dell'Ente presentando pareri e proposte alla Giunta e al Consiglio Comunale;
- Favorisce i rapporti con le Amministrazioni pubbliche sui temi che riguardano la vita della comunità, con particolare riferimento a quelli del lavoro, dei servizi sociali, della sicurezza, della formazione, della salute e degli aspetti del soggiorno;
- Promuove il diritto alla libera aggregazione, favorendo la costituzione di associazioni di cittadini migranti e miste e supportando quelle esistenti;
- Si adopera per fornire informazioni utili ai cittadini migranti e apolidi, singoli ed associati, nonché per consentire l'effettivo esercizio di tutte le forme di partecipazione o di accesso ai
- documenti previsti dalla normativa vigente;

- Favorisce, essendone punto di riferimento, l'integrazione in rete delle strutture e dei servizi erogati nel territorio dagli uffici comunali;
- Promuove e sostiene iniziative, manifestazioni, incontri, dibattiti, convegni volti a favorire la comunanza culturale.

Articolo 5.- La Consulta costituisce il supporto per l'esercizio dei diritti da parte dei cittadini migranti residenti che vivono nel Comune, singoli o associati, compresi quelli di partecipazione, di accesso e di informazione, a loro riconosciuti dalle leggi e dallo Statuto. È altresì lo strumento di partecipazione attraverso il quale il Consiglio Comunale e la Giunta sono informati delle opinioni dei cittadini migranti e apolidi sulle questioni che riguardano la città, i servizi erogati, le eventuali criticità rilevate

La Consulta dei Cittadini Migranti e Apolidi

Articolo 6.- La Consulta è un organo Collegiale permanente.

- La consulta ha un Presidente e Vice Presidente. Il Presidente della Consulta svolge la funzione di Consigliere Aggiunto di cui all' art 18 comma 7. dello Statuto del Comune di Cerveteri;
- Il presidente o, in caso di suo impedimento il Vice Presidente, convoca e presiede le riunioni della Consulta, stabilendone l'ordine del giorno. Assicura, inoltre, il collegamento con gli organi istituzionali comunali;
- Le sedute della rappresentanza sono pubbliche, alle riunioni della Consulta sono invitati permanenti, il Sindaco o un suo delegato, il Presidente del Consiglio Comunale, i Consiglieri Comunali
- .
- La Consulta può deliberare in prima convocazione con la maggioranza dei due terzi dei presenti e in seconda convocazione con la maggioranza assoluta dei presenti"
- la decadenza dall'appartenenza alla Consulta stessa può essere pronunciata nei confronti di quei membri che siano risultati assenti ingiustificati, per almeno cinque sedute consecutive alle riunioni regolarmente convocate.
- Ciascun membro della Consulta segnala al Consiglio Comunale eventuali comportamenti, assunti dal Consigliere aggiunto, non conformi alle finalità della Consulta e/o non rappresentativi della stessa.

Funzioni della Consulta e del Consigliere Aggiunto

Articolo 7.- La Consulta dei cittadini migranti e apolidi, nell'interesse della propria comunità e nel rispetto del proprio ambito territoriale:

- Svolge, nei riguardi dell'Amministrazione Comunale, funzioni consultive, propositive, conoscitive e di iniziativa rispetto agli interventi di integrazione delle persone straniere nel contesto sociale di appartenenza, rispetto all'esercizio dei diritti e dei doveri di cittadinanza da parte delle cittadine e dei cittadini migranti con l'obiettivo di promuovere la loro attiva

responsabile partecipazione alla vita delle Istituzioni locali, delle organizzazioni e delle collettività come attori positivi e propositivi dello sviluppo civile, sociale, economico e culturale dell'intera comunità comunale.

- Esercita funzioni di verifica sull'attuazione e l'esecuzione delle proprie deliberazioni e dei provvedimenti dell'Amministrazione Comunale che incidono, anche indirettamente, nei confronti dei cittadini stranieri;
- Attua, altresì, iniziative di promozione e crescita della partecipazione dei cittadini, ricercando autonomamente tutte le forme e gli strumenti idonei a perseguire tali scopi.

In particolare:

1. La consulta raccoglie le segnalazioni, presentate dai cittadini migranti e apolidi, riguardanti questioni e/o punti critici che impediscono l'effettivo svolgimento dei diritti dei cittadini;
2. Raccoglie suggerimenti e proposte da trasmettere all'amministrazione per trasformarli, ove possibile, in progetti e iniziative concrete;
3. La Consulta svolge una funzione di monitoraggio del fenomeno dell'immigrazione. Si impegna nella costituzione di un Osservatorio in grado di rivelare dati e tendenze nel Comune di Cerveteri;
4. La Consulta collabora all'aggiornamento dei dati statistici e si occupa di pubblicare, a cadenza annuale, un documento statistico, sintesi delle informazioni raccolte dai diversi Enti, riguardanti i diversi aspetti del fenomeno dell'immigrazione;
5. La Consulta può costituire al suo interno delle commissioni di lavoro su specifiche tematiche, delle quali possono far parte anche esperti/e o rappresentanti di enti ed istituzioni pubbliche o private;
6. La Consulta ha funzione consultiva non vincolante sugli atti del Consiglio Comunale concernente le seguenti materie:
 - a) Temi di maggiore rilevanza sociale nell'interesse dell'intera comunità e relativi all'integrazione e coesione sociale;
 - b) Bilanci preventivi e programmi annuali e pluriennali degli investimenti;
 - c) Atti di programmazione, pianificazione generale;
 - d) Piani di sviluppo dei servizi sociali, sanitari e culturali;
7. La Consulta svolge funzione propositiva, in quanto partecipa attivamente alla definizione di strategie, priorità, obiettivi e strumenti attuativi, nei confronti dei programmi di contenuto multietnico e interculturale dell'intera amministrazione avvalendosi dei seguenti strumenti:
 - a) Formulazioni di proposta al Consiglio Comunale, ai Consigli Territoriali sovraordinati, al Sindaco riguardo la realizzazione nel territorio cittadino di iniziative di formazione, informazione, sensibilizzazione, educazione, tutoraggio, alla multi etnicità e all'intercultura;
 - b) Fornitura di collaborazione informativa, propositiva e progettuale a tutte le commissioni consiliari, a tutti i consiglieri comunali sui temi riguardanti le migrazioni e le comunità migranti stabilitesi nel territorio.
8. La Consulta si rapporta con il Consiglio comunale e con i Consigli Regionali dei Cittadini Migranti;
9. Il Consigliere Aggiunto è chiamato a partecipare ai lavori del Consiglio Comunale intervenendo nel merito di tutte le questioni discusse con pari dignità degli altri componenti, con diritto di convocazione alle sedute del consiglio, di informazione preliminare sugli oggetti all'ordine del giorno, con diritto di parola ma non di voto nelle sedute del Consiglio

- Comunale. L'assenza dal lavoro per impegni connessi alla carica di consigliere aggiunto non potrà essere ne' giustificata ne' remunerata.
10. Il Consigliere Aggiunto partecipa ai lavori delle commissioni consiliari permanenti e delle commissioni speciali con le modalità di cui al 9° (nono) comma, senza concorrere a determinare il numero legale delle sedute.
 11. Il Consigliere Aggiunto ha stessi diritti del consigliere comunale per quanto attiene all'iniziativa su ogni atto di competenza del consiglio. Ha analogamente diritto di interrogazione, di interpellanza, di mozione e di emendamento che esercita nelle forme previste dal regolamento del consiglio comunale. Lo stesso ha inoltre diritto di ottenere dal segretario comunale e dai dirigenti e funzionari del Comune, nonché dalle aziende, enti ed istituzioni dipendenti dal Comune o a cui lo stesso partecipa, tutte le informazioni e copie di atti e documenti utili per l'espletamento del suo incarico. Le modalità di esercizio del diritto di cui sopra sono disciplinate dal regolamento del consiglio comunale.
 12. La Consulta inoltra al Sindaco – tramite il Consigliere aggiunto – le proprie proposte da sottoporre al Consiglio comunale:
 - a) Proposte di deliberazione
 - b) Emendamenti sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno del Consiglio
 - c) Mozioni e ordini del giorno.
 13. La Consulta – tramite il Consigliere Aggiunto – può rivolgere al Sindaco proprie interrogazioni chiedendo risposta scritta oppure, in alternativa, risposta in Consiglio comunale.

Funzionamento della Consulta

Articolo 8.- La Consulta e il Consigliere aggiunto hanno sede presso i locali messi a disposizione dal Comune di Cerveteri e si avvalgono del personale e delle attrezzature fornite dall'amministrazione Comunale nei limiti della possibilità dell'Amministrazione Comunale

La Consulta lavora in piena autonomia secondo le norme vigenti e mantiene un rapporto organico, continuativo e progettuale con tutti i servizi presenti sul territorio.

Il Sindaco si impegna a favorire e sostenere la partecipazione dei membri della Consulta negli organismi e nelle sedi che possono servire a raggiungere gli obiettivi di cui all'articolo 4 del presente regolamento.

La Consulta può delegare un proprio membro a partecipare alla consulta provinciale dell'immigrazione come pure in altre istanze di rappresentanza più ampia (regionale e/o nazionale).

Il bilancio comunale dovrà prevedere un apposito capitolo di spesa per il funzionamento della Consulta.

nei limiti della possibilità dell'Amministrazione Comunale

Composizione della Consulta dei Migranti e Apolidi

Articolo 9.- La Consulta è composta da 14 Cittadini Migranti, compresi il Presidente e il Vice Presidente, più 1 componente nominato dal Sindaco. Il componente nominato dal Sindaco ha diritto di voto nelle decisioni della consulta.

Articolo 10.- Entro 30 giorni a partire dalla prima seduta di insediamento, la Consulta elegge tra i suoi membri il Presidente e il Vice Presidente, con i voti favorevoli della maggioranza assoluta dei componenti della Consulta.

Il Presidente deve essere scelto tra i componenti eletti Non Comunitari e Apolidi che possiedono requisiti di ampia rappresentatività rispetto all'intera comunità straniera residente nel Comune di Cerveteri e buone capacità di relazionarsi con le istituzioni locali.

Fino all'elezione del Presidente, le sedute della Consulta sono presiedute dal Sindaco o da un suo delegato.

Convocazione della Consulta

Articolo 11.- La Consulta è convocata dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal vice Presidente:

- di propria iniziativa;
- su richiesta di due terzi dei componenti della Consulta;

La Consulta può altresì essere convocata su richiesta del Sindaco o di almeno un quinto dei componenti del Consiglio Comunale.

Articolo 12.- Le deliberazioni della Consulta sono approvate a maggioranza assoluta dei presenti, ad eccezione di quelle relative alle modificazioni del regolamento interno della Consulta per le quali è necessario il voto favorevole dei due terzi dei presenti. Ogni seduta sarà verbalizzata nell'apposito registro dei verbali da uno dei consiglieri presenti e firmata dal verbalizzante e dal presidente. Il registro sarà conservato dal presidente stesso.

Articolo 13.- La Consulta, per l'eventuale supporto tecnico necessario, fa riferimento all'Assessorato alle Politiche alla Persona che di norma è il servizio comunale competente per le politiche dell'immigrazione

Articolo 14.- La Consulta è insediata dal Sindaco e i suoi membri eletti o designati restano in carica per un periodo di cinque anni, ed esercita le sue funzioni, in regime di prorogatio, fino all'insediamento dei nuovi componenti della Consulta.

Il Consiglio Comunale procede allo scioglimento della Consulta nel caso in cui la metà dei suoi componenti eletti, così come numericamente determinati dalla consultazione elettorale, risulti decaduta o dimissionaria e non sia più possibile procedere alla surroga dei membri cessati. In caso di scioglimento di cui al comma precedente, le nuove elezioni dovranno svolgersi entro i sei mesi successivi.

Disposizioni per l'elezione della Consulta dei Migranti e Apolidi

Articolo 15.- Alle elezioni della Consulta possono partecipare i Cittadini Migranti e Apolidi che alla data di svolgimento delle operazioni elettorali risiedono, lavorano, studiano o soggiornano nel territorio del Comune di Cerveteri in maniera continuativa da almeno 45 giorni, e che abbiano i seguenti requisiti:

1. Aver compiuto il diciottesimo anno di età;
2. Non avere avuto emesso, nei propri confronti, decreto di espulsione dal territorio nazionale.

L'esistenza dei requisiti è comprovata dall'esibizione di uno dei seguenti documenti:

- a) passaporto;
- b) permesso di soggiorno o permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo oppure della ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo;
- c) carta d'identità italiana in corso di validità;
- d) libretto di iscrizione all'università;
- e) certificazione attestante l'iscrizione a un Istituto scolastico del Comune di Cerveteri;
- d) da autocertificazione attestante i requisiti di cui ai commi "a" e "b".

Articolo 16.- Sono eleggibili come membri della Consulta i Cittadini Migranti e Apolidi, Comunitari e Non Comunitari, che siano residenti nel territorio del Comune di Cerveteri da almeno un anno e che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, anche in possesso della doppia cittadinanza.

L'esistenza dei requisiti è comprovata dall'esibizione di uno dei seguenti documenti:

- a) passaporto;
- b) permesso di soggiorno o permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo oppure della ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo;
- c) carta d'identità italiana in corso di validità;
- d) autocertificazione attestante i requisiti di cui art. 16

Articolo 17.- I cittadini stranieri possono presentare candidature per l'elezione dei membri della Consulta dei Migranti purché i candidati abbiano i requisiti di cui al precedente art. 16.

1. La lista per la candidatura alla carica di membri della Consulta dei cittadini migranti, deve essere formata da un numero di candidati non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 14 (quattordici), rispettando la parità di genere pena la non ammissione della lista medesima. Essa deve essere presentata al Segretario Generale del Comune entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di indizione delle consultazioni, pena l'inammissibilità della stessa.
2. Ogni lista dovrà essere corredata da un numero di firme di sottoscrittori (un minimo di 30 firme) Ogni elettore può sottoscrivere una sola lista. I candidati non possono sottoscrivere la lista con la propria candidatura.
Inoltre le liste devono essere rappresentative di almeno 3 aree geografiche tra le seguenti America, Africa, Asia, Oceania, Europa Comunitaria ed Europa extracomunitaria.
3. . Nel caso in cui, al termine della presentazione delle candidature, non venga raggiunto il numero richiesto da uno dei due generi, o non vengano rappresentate almeno tre aree geografiche, ad elezioni effettuate, si attribuisce a uno o più rappresentanti del genere o dell'area geografica sottorappresentati un seggio dei 14 disponibili, fino ad un massimo di 5 seggi, attribuendoli ai candidati che abbiamo conseguito il maggior numero di preferenze. Il sindaco avrà facoltà di cooptare uno o più rappresentanti del genere o dell'area geografica sottorappresentati.
4. La lista, stilata esclusivamente su apposito modulo predisposto dal Comune, deve riportare la denominazione della lista, le aree geografiche di cui la lista è espressione, il simbolo della lista ed inoltre il cognome, il nome, la cittadinanza, il luogo e la data di nascita dei candidati, che

devono presentare dichiarazione autenticata di accettazione della candidatura. Alle liste presentate è assegnato un numero corrispondente all'ordine di presentazione, che sarà poi rispettato e reso visibile su manifesti e schede elettorali.

5. Il Sindaco indice le elezioni con proprio provvedimento dando avviso agli elettori con la pubblicazione della lista dei candidati sul sito internet del Comune e mediante affissione in luoghi pubblici con apposito manifesto almeno 45 giorni prima della data delle elezioni.

Articolo 18.- La Commissione Elettorale è formata dai seguenti membri:

- Il Presidente del Consiglio Comunale o il Vice Presidente
- Un Consigliere di Maggioranza
- Un Consigliere di Minoranza
- Il Responsabile dell'Ufficio Anagrafe o suo Delegato
- Il Segretario Generale o suo Delegato

Articolo 19.- Le operazioni di voto e di scrutinio si terranno con le stesse modalità delle elezioni amministrative; verranno comunicate con apposito bando e con indicazione del giorno, ora e luogo.

1. Il seggio è costituito dal Presidente del Consiglio o dal Vice Presidente, da un funzionario dell'ufficio della Presidenza del Consiglio Comunale, nonché da due consiglieri, uno di maggioranza e uno di minoranza, che svolgeranno il ruolo di scrutatori.
2. Al Presidente spetta il compito di procedere alle operazioni di voto e di scrutinio delle schede. Al seggio è ammesso un solo rappresentante per ogni lista presentata per la Consulta.
3. Le schede dovranno essere semplici e intuitive. Le schede dovranno contenere, simbolo e nome delle liste, nonché i nominativi dei candidati.
4. Il voto si esprime tracciando un segno sulla lista e sul candidato prescelto. L'elettore può votare per un solo candidato. Nel caso in cui venga espresso il solo voto di lista esso vale unicamente per la lista mentre il solo voto di preferenza vale anche per la lista.
5. La scheda è nulla se presenta segni di riconoscimento o non esprime in maniera univoca la volontà dell'elettore.
6. Lo scrutinio inizia subito dopo la chiusura dei seggi. Delle operazioni è redatto apposito verbale. Le schede nulle e le schede bianche non vengono computate nel totale dei voti validi espressi.
7. Il risultato dello scrutinio, con tutta la documentazione relativa alle operazioni di voto (verbale, schede, elenco elettori) è trasmesso entro le ore 10,00 della mattina successiva alla data delle elezioni all'Ufficio Elettorale Comunale .
8. Durante le operazioni di voto le comunicazioni tra i componenti del seggio, gli elettori e eventuali rappresentanti di lista saranno necessariamente effettuate in lingua italiana.